

Oratorio della Beata Vergine del Transito

Cesano Maderno (MB)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-02249/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/MI100-02249/>

CODICI

Unità operativa: MI100

Numero scheda: 2249

Codice scheda: MI100-02249

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00102505

Ente schedatore: R03/ Provincia di Milano

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 1

Codice IDK della scheda madre: MI100-02218

Relazione con schede VAL: 3o190-00046

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: oratorio

Denominazione: Oratorio della Beata Vergine del Transito

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 2]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Cappella di Villa Jacini

Fonte dell'altra denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 2]

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: geseta dal Pasqué

Fonte dell'altra denominazione: consuetudine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MB

Nome provincia: Monza e Brianza

Codice ISTAT comune: 108019

Comune: Cesano Maderno

Indirizzo: Piazza Arese

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche
l'accessibilità è completa.

Cesano Maderno, principali collegamenti:

trasporto privato su strada:
S.S. 35 dei Giovi (Genova-Milano.Como-Chiasso);
superstrada Milano-Lentate sul Seveso, uscita Cesano Maderno;
S.S. 527 Monza-Saronno-Busto Arsizio;

trasporto pubblico su ferrovia e strada:
linea FNM Milano-Seveso-Asso Ferrovie Nord Milano (FNME), stazione di Cesano Maderno;

autobus Brianza trasporti e Linea Air pullman:
linea H 309 Meda - Cesano Maderno - Saronno;
linea z251 Desio (FS) - Bovisio Masciago - Varedo - Senago - Limbiate - Cesano Maderno (FNM);
linea z240 Desio (FS) - Cesano Maderno - Limbiate - Senago - Varedo - Bovisio Masciago - Desio (FS).

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Cesano Maderno

Particelle: B

Foglio/Data: 27

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: progetto

Nome di persona o ente: Buzzi, Carlo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: ca. 1585 -1658

Motivazione/fonte: bibliografia

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

Motivazione/fonte: contesto territoriale, storico e artistico

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 11]

Secolo: sec. XVII

Data: 1642/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 11]

Secolo: sec. XVII

Data: 1642/00/00

NOTIZIA [2 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: lascito testamentario

Notizia

L'origine del sacro edificio affonda nei percorsi seicenteschi della storia della casata dei nobili Arese a Cesano Maderno. Fu Benedetto Arese, secondogenito di Bartolomeo II, a disporre nel 1596 il lascito testamentario di 3000 lire imperiali e il compendio di alcuni terreni alla Confraternita del Santissimo Sacramento affinché fosse eretto un oratorio che, nelle intenzioni originarie, servisse "da parrocchiale".

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1596/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1596/00/00

NOTIZIA [3 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

Autore del progetto fu il milanese Carlo Buzzi, uno dei maggiori architetti del Seicento milanese, succeduto a Francesco Maria Richino nella direzione dei lavori del Duomo e attivo in quegli anni anche a Desio, a Monza e sulle rive dell'Adda, dove dal 1641 attendeva all'esecuzione del Santuario della Madonna del Bosco di Imbersago.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 11]

Secolo: sec. XVII

Data: 1640/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 11]

Secolo: sec. XVII

Data: 1642/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [4 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

Un documento della casata Arese, datato 28 marzo 1642 riporta che "Fu incominciato a fabbricare la chiesa oratorio vicino al palazzo di Cesano sotto il nome del patrocinio della Madonna per il legato lasciato da Benedetto Arese nostro avo. Il disegno fu fatto dall'Ingegner Carlo Buzzo".

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 11]

Secolo: sec. XVII

Data: 1642/03/28

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 11]

Secolo: sec. XVII

Data: 1642/03/28

NOTIZIA [5 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: insediamento settecentesco

Notizia

La mappa Carlo VI del 1722 evidenzia la posizione dell'oratorio all'interno di un sistema edificato che, pur con contenute

differenze di fabbrica, ha grande corrispondenza con lo spazio giunto sino a oggi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 11]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1722/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 11]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1722/00/00

NOTIZIA [6 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: visite pastorali

Notizia

Dell'oratorio privato di Palazzo Arese Jacini non vi è riscontro negli atti delle visite pastorali della Pieve di Seveso compiute tra il XVII e il XVIII secolo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 11]

Secolo: sec. XVII

Data: 1642/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 11]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1799/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [7 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Alla fine dell'Ottocento il palazzo con tutte le pertinenze fu acquistato per un valore di 550.000 lire dal conte Gilberto Borromeo Arese, con l'atto stipulato con la contessa Matilde Serristori, rimasta vedova del conte Marco Arese Lucini.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 11]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: fine

Data: 1890/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 11]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: fine

Data: 1899/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [8 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia: Nel 1941 l'intero complesso passò per via ereditaria alla madre del conte Giovanni Jacini.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1941/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1941/00/00

NOTIZIA [9 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Nel 1970 il Comune di Cesano Maderno acquistò il palazzo Arese Jacini, in cattivo stato dopo decenni di abbandono, con tutte le dipendenze e l'oratorio. La spesa fu di 180 milioni di lire.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1970/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1970/00/00

NOTIZIA [10 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Ai primi anni Ottanta del Novecento fu avviato il restauro del sacro edificio, di concerto con la Soprintendenza e con fondi stanziati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1980/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1985/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [11 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ricollocazione opere pittoriche

Notizia

Parte delle opere pittoriche su tela un tempo presenti nell'aula sono oggi conservate nella galleria del contiguo palazzo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1980/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 11]

Secolo: sec. XXI

Data: 2011/00/00

Validità: ante

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA

Riferimento: intero bene

Numero di piani: +1

Tipo di piani: p. t.

Suddivisione verticale: corpo singolo

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Edificio a pianta rettangolare costituito da muratura continua in laterizio, con volta a botte con unghiate e copertura a tetto semplice a tre falde con manto di tegole a coppo in laterizio

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: corpo singolo

FONDAZIONI

Tipo di terreno a livello di appoggio: terreno in piano

STRUTTURE VERTICALI

TECNICA COSTRUTTIVA

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: continua

Materiali: laterizio

STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

Ubicazione: intero bene

TIPO

Genere: volta

Forma: a botte

STRUTTURA

Riferimento: intera volta

COPERTURE

Ubicazione: intero bene

CONFIGURAZIONE ESTERNA

Genere: a tetto

Forma: a due falde

Qualificazione della forma: a pianta rettangolare

STRUTTURA E TECNICA

Riferimento: intero bene

Struttura primaria: capriate

MANTO DI COPERTURA

Riferimento: intera copertura

Tipo: tegole

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

Ubicazione: intero bene

Genere: ammattonato

Schema del disegno: a spina di pesce

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI [1 / 6]

Ubicazione: prospetto principale

Collocazione: esterna

Tipo: cornice

Materiali: muratura intonacata

Qualificazione del tipo: a motivo lineare

ELEMENTI DECORATIVI [2 / 6]

Ubicazione: prospetto principale

Collocazione: esterna

Tipo: fascia marcapiano

Materiali: muratura intonacata

Qualificazione del tipo: a motivo lineare

ELEMENTI DECORATIVI [3 / 6]

Ubicazione: prospetto principale

Collocazione: esterna

Tipo: lesena

Materiali: muratura intonacata

ELEMENTI DECORATIVI [4 / 6]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [5 / 6]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [6 / 6]

Collocazione: interna

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

Ubicazione: aula, ingresso

Genere: lapide

Tipo: lapide rettangolare affrancata alla muratura

Trascrizione testo

DOM/ BENEDICTVS ET IOANNES ARESII FRATRES/ PATRITII MEDIOLANENSES/ EX PLEBIS SEVESI
FEUDATARIIS/ AVITVM Q BENEDICTI ARESII LEGATVM/ HELENAE DE RABIIS EGREGIAE MATRONA/ EORVMQ
PARENTIS CONSILIO/ IMPENSIVS EXEQVENTES/ ORATORIV. HOC. SVB TVTELA B.V.M. DE TRANSITV/ QVO
FELICIVS AD EAM TRANSEANT/ A FVNDAMENTIS EREXERE/
ANNO MDCXXXII

Tecnica: scolpita/o

Materiali: lapideo

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 4]

Riferimento alla parte: copertura

Data: 1994

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 4]

Riferimento alla parte: muratura perimetrale

Data: 1994

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [3 / 4]

Riferimento alla parte: infissi

Data: 1994

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [4 / 4]

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2011

Stato di conservazione: ottimo

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Riferimento alla parte: intero bene

Data inizio: non accertata

Data fine: non accertata

Ente responsabile: SBAP MI

Ente finanziatore: Ministero per i Beni e le Attività Culturali

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: oratorio

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: oratorio

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: compravendita

Data acquisizione: 1970/00/00

Luogo acquisizione: MB/ Cesano Maderno/ Comune di Cesano Maderno

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Fonte: 2011, Comune di Cesano Maderno

Indirizzo: Piazza Arese, 12 - 20811 Cesano Maderno MB

Indicazione specifica: Comune di Cesano Maderno

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: PALAZZO ARESE GIA' DEI BORROMEO JACINI, ORA DI PROPRIETA' COMUNALE

Indirizzo da vincolo: PIAZZA ARESE

Dati catastali: MAPP. 23 - 24 - 26 - LETT. C

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, artt. 1, 4)

Estremi provvedimento: 1973/03/22

Data notificazione: 1973/03/22

Codice ICR: 2ICR0043859AAAA

Nome del file originale: 01873920187392.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-02249_NVC-0000018674

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.G.T., 2009 (revocato), nuovo strumento in itinere (2011)

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 14]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-02249_IMG-0000189817

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/05/04

Codice identificativo: A-MI100-02249-Aerofoto_01

Note: Aerofotografia con individuazione del sito

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-02249-Aerofoto_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 14]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-02249_IMG-0000189818

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO A-MI100-02249_14

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_MI100-02249_014.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 14]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-02249_IMG-0000189819

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO A-MI100-02249_13

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_MI100-02249_013.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 14]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-02249_IMG-0000189820

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO A-MI100-02249_12

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_MI100-02249_012.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 14]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-02249_IMG-0000189821

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO A-MI100-02249_11

Nome del file originale: Expo_A_MI100-02249_011.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 14]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-02249_IMG-0000189822

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO A-MI100-02249_10

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_MI100-02249_010.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 14]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-02249_IMG-0000189809

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 1994/00/00

Codice identificativo: 150750043_001

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 150750043_001

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 14]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-02249_IMG-0000189810

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 1994/00/00

Codice identificativo: 150750043_002

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 150750043_002

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 14]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-02249_IMG-0000189811

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/07/04

Codice identificativo: A-MI100-02249_06

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-02249_06.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 14]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-02249_IMG-0000189812

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/07/04

Codice identificativo: A-MI100-02249_05

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-02249_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 14]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-02249_IMG-0000189813

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/07/04

Codice identificativo: A-MI100-02249_04

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-02249_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 14]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-02249_IMG-0000189814

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/07/01

Codice identificativo: A-MI100-02249_03

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-02249_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [13 / 14]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-02249_IMG-0000189815

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/06/22

Codice identificativo: A-MI100-02249_02

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-02249_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [14 / 14]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-02249_IMG-0000189816

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/06/22

Codice identificativo: A-MI100-02249_01

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-02249_01.jpg

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-02249_DRA-0000021759

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: mappa catastale

Note: stralcio foglio catastale

Nome del file originale: 150750043_001_M0013.pdf

FONTI E DOCUMENTI

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-02249_FNT-0000021537

Genere: documentazione allegata

Tipo: visura catastale

Nome del file originale: 150750043_002_V0023.pdf

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 1994

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Gatti Perer, Maria Luisa

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 3]

Anno di aggiornamento/revisione: 2014

Nome: Garnerone, Daniele

Ente compilatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 3]

Anno di aggiornamento/revisione: 2007

Ente compilatore: Politecnico di Milano

Referente scientifico: Langè, Santino

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [3 / 3]

Anno di aggiornamento/revisione: 1998

Nome: Falsitta, Nicola

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 3o190-00046 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: 3o190

Numero scheda: 46

Codice scheda: 3o190-00046

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Monza

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: MI100-02249

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Cesano Maderno (MB), Oratorio della Beata Vergine del Transito

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

Il nucleo storico di Cesano Maderno presenta un'organizzazione spaziale ampiamente derivata dall'insediamento della casata Arese Borromeo, un sistema nel quale i palazzi padronali col compendio di parchi e giardini, gli edifici di servizio e le pertinenze rustiche hanno costituito con la trama dei percorsi stradali un piano urbanistico unitario, già compiuto nel Seicento.

Nella centrale piazza Arese della cittadina cresciuta sulle sponde del Seveso, lo sguardo del viaggiatore può lasciarsi coinvolgere nell'ammirazione dello spazio, anche soddisfatto nella contemplazione pur non dimentico di discutibili trasformazioni e sopportando alcune evidenti stonature che, tuttavia, non compromettono la percezione di un sostanziale equilibrio. Concorre all'ascolto dell'architettura la folta macchia di tigli che, disposti in duplice filare, animano la piazza introducendo volta a volta l'osservazione del Palazzo Arese Jacini, la domestica cortina edilizia contrapposta a questo e, al fondo, l'Oratorio della Beata Vergine del Transito, aperto alla platea alberata con un portico a serliana.

È un monumento, piccolo di dimensione ma necessario alla compiuta architettura dello spazio pubblico più antico della cittadina, quantomeno per il ruolo di luogo degli incontri e degli scambi tra gli abitanti.

Impostato sull'asse longitudinale, il santuario presenta una pianta a navata unica con un portico d'ingresso affiancato da un portale ad arco che, aperto all'antico brolo, s'innesta nel contiguo palazzo padronale come una quinta architettonica. Qui vi è il camminamento sopraelevato che i nobili percorrevano per raggiungere l'oratorio privato, assistendo dall'alto alle funzioni religiose, mentre i fedeli vi avevano libero accesso dalla piazza.

La facciata principale è elaborata nell'architettura di un centrale arco ribassato su due colonne doriche, fiancheggiate da fornici e sovrastate da una finestra rettangolare, elemento compositivo che contribuisce alla leggerezza e allo slancio del prospetto concluso da un rigoroso timpano neoclassico.

All'interno, l'equilibrio di linee e forme è sottolineato da un fregio che, raccolto il ritmo della facciata, prosegue nell'aula scandendo l'alzato in due partizioni. Da quella superiore, aperta da finestre, si imposta la volta a botte; sopra il portale è murata una lapide iscritta a memoria della volontà dei fratelli Benedetto e Giovanni Arese che fecero erigere il sacro edificio nel 1642. Al fondo è il presbiterio con l'altare maggiore, dove si può rimirare la pala del Transito della Vergine, opera compiuta nel 1642 dal milanese Gerolamo Chignoli, incorniciata da una pregevole architettura lignea.

Si fronteggiano nella muratura ai lati due bassorilievi a soggetto sacro. Da una porta aperta a sinistra dell'altare si accede alla sacrestia, meritevole di osservazione per il soffitto a cassettoni, per un lavatoio scolpito in pietra e per gli arredi d'epoca.

Parte delle opere pittoriche su tela un tempo presenti nell'aula sono oggi conservate nella galleria del contiguo palazzo, acquisito in proprietà pubblica nel 1971 e divenuto, dopo un mirato restauro conclusosi nel 2003, sede del locale municipio e dell'Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Accanto al Palazzo Arese Jacini, l'Oratorio della Beata Vergine del Transito è di poco posteriore, essendo stato avviato a costruzione nel 1642 su progetto dell'architetto milanese Carlo Buzzi, a circa tre lustri dal completamento della parte più antica del palazzo, verosimilmente compiuta prima del 1628 quando, alla morte del fondatore Marco Maria Arese fu compilato l'inventario dei beni afferenti.

La sua origine affonda nei percorsi seicenteschi della storia della casata dei nobili Arese a Cesano Maderno. Fu Benedetto Arese, secondogenito di Bartolomeo II, a disporre nel 1596 il lascito testamentario di 3000 lire imperiali e il compendio di alcuni terreni alla Confraternita del Santissimo Sacramento affinché fosse eretto un oratorio che, nelle intenzioni originarie, servisse "da parrocchiale".

La disposizione, tra iniziali difficoltà dovute alla ristrettezza delle risorse e successivi propositi di ampliamento dell'esistente parrocchiale di Cesano Maderno, fu poi intrapresa e conclusa con l'esito desiderato nel 1642.

Autore del progetto fu il milanese Carlo Buzzi, o Buzzo, Buzio e altre declinazioni secondo le fonti, uno dei maggiori progettisti dell'architettura nel Seicento milanese, succeduto a Francesco Maria Richino nella direzione dei lavori del Duomo e attivo in quegli anni anche a Desio, a Monza e sulle rive dell'Adda, dove dal 1641 attendeva all'esecuzione del Santuario della Madonna del Bosco di Imbersago.

Fonte documentaria inoppugnabile della famiglia Arese, un diario alla data del 28 marzo 1642 riporta che "Fu incominciato a fabbricare la chiesa oratorio vicino al palazzo di Cesano sotto il nome del patrocinio della Madonna per il legato lasciato da Benedetto Arese nostro avo. Il disegno fu fatto dall'Ingegnere Carlo Buzzo".

La mappa Carlo VI del 1722 ne evidenzia la posizione all'interno di un sistema edificato che, pur con contenute differenze di fabbrica, ha grande corrispondenza con lo spazio giunto sino a oggi. La piazza principale, allungata, la piazzetta secondaria sulla quale si affacciano gli aggregati a corte chiusa e aperta, sino a lambire il torrente Seveso; infine, il Palazzo Arese Jacini, all'epoca appartenente alla famiglia Arese di Seveso, con la pertinenza a giardino riccamente elaborato nelle forme tipiche della rappresentazione delle mappe settecentesche. Poco discosto, ampio e monumentale nell'articolazione planimetrica, il palazzo Arese Borromeo.

Come per l'oratorio di quest'ultimo, dedicato a San Pietro Martire, anche dell'oratorio privato di Palazzo Arese Jacini non vi è riscontro negli atti delle visite pastorali della Pieve di Seveso compiute tra il XVII e il XVIII secolo.

Alla fine dell'Ottocento, il palazzo con tutte le pertinenze fu acquistato per un valore di 550.000 lire dal conte Gilberto Borromeo Arese, con l'atto stipulato con la contessa Matilde Serristori, rimasta vedova del conte Marco Arese Lucini.

Nel 1941 l'intero complesso passò per via ereditaria alla madre del conte Giovanni Jacini. Trent'anni ancora e fu il Comune ad acquistare per la somma di 180 milioni di lire il palazzo, in cattivo stato dopo decenni di abbandono, con tutte le dipendenze.

All'interno del più ampio progetto di recupero all'uso pubblico dell'intero bene, ai primi anni Ottanta fu avviato il restauro del sacro edificio, di concerto con la Soprintendenza e con fondi stanziati dal Ministero dei Beni Culturali.

La "geseta dal Pasqué", com'è anche identificata localmente, ha così ritrovato nuova vitalità, perpetuando nel tempo la simbolica presenza per la comunità.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando